



 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - PN/AIA/11  
- PN/AIA/11-1R**

**Decreto n. 226**

**Trieste,  
18 FEB. 2015**

Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione sita nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN), di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, gestita dalla Società VETRI SPECIALI S.p.A..

### **IL DIRETTORE**

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno);

**Vista** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

**Visto** il DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

**Vista** la Dec. 28 febbraio 2002, n. 2012/134/UE (Decisione di esecuzione della Commissione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili "BAT) per la

produzione del vetro, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti**, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 244 del 26 febbraio 2008, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della Società VETRI SPECIALI S.p.A. con sede legale in Trento, via Mancini, 5, (di seguito indicato come Gestore), di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona, 5;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 974 del 7 maggio 2013, con il quale è stata rinnovata, con modifiche, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il citato decreto n. 244/2008;

**Vista** la nota del 13 giugno 2014, acquisita dal Servizio competente in data 13 giugno 2014, con protocollo n. 17660, di invio, da parte del Gestore, della comunicazione, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, con la quale manifesta l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- 1) modifica impianto di abbattimento relativo al punto di emissione E8 (camino officina stampi);
- 2) modifica caditoie acque meteoriche nuovo piazzale;

**Vista** la nota prot. n. 18110 del 18 giugno 2014, con la quale il Servizio competente ha inviato, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 13 giugno 2014, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento

provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Consorzio per la Zona Industriale Ponterosso, comunicando che le modifiche sopra menzionate sono da ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota, eventuali osservazioni in merito;

**Vista** la nota prot. n. 2161 del 2 luglio 2014, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), con la quale il Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza (scarichi di acque reflue in fognatura consortile) alla realizzazione delle modifiche proposte dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 51127 del 16 luglio 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato che non vi sono osservazioni in merito alle modifiche comunicate dal Gestore;

**Vista** la nota prot. n. 24285 del 23 luglio 2014, trasmessa a mezzo PEC, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha espresso il parere di competenza in qualità di soggetto che svolge attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica alle funzioni amministrative della Regione FVG in materia ambientale, comunicando che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle modifiche non sostanziali proposte;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 244 del 26 febbraio 2008, come rinnovata con il decreto n. 974 del 7 maggio 2013;

## **DECRETA**

E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del Servizio competente n. 244 del 26 febbraio 2008, come rinnovata con il decreto del Servizio competente n. 974 del 7 maggio 2013, rilasciata a favore della Società VETRI SPECIALI S.p.A. con sede legale in Trento, via Mancini, 5, relativamente all'installazione di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII, alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona, 5.

## Art. 1 – Aggiornamento all'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", "PARAMETRI DA MONITORARE", "Aria", al decreto n. 974 del 7 maggio 2013, la Tabella n. 3 – Sistema trattamento fumi, viene sostituita dalla seguente:

Tabella 3 – Sistema trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati			
<b>E1</b>	Filtro a maniche	Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi (annuale) e ingrassaggio motore aspirazione (mensile) Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio ceneri (annuale) Verifica funzionale sistema di raccolta polveri quencher (annuale) Ispezione raffreddatore adiabatico quencher, serranda, valvole e tubazioni (annuale) Pulizia lance di raffreddamento (mensile) Verifica sistema di adduzione acqua quencher (annuale) Verifica funzionale sistema dosaggio calce (annuale)	Analisi emissioni	Annuale Elettronica con software di gestione SME	Cartacea Elettronica			
			Pressioni Temperature	Continue con software di gestione forno	Elettronica			
			Sistema dosaggio calce Sistema raccolta e dosaggio ceneri Sistema raccolta polveri quencher Sistema di adduzione acqua quencher	Verifiche visive mensili	Cartacea			
			Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea			
			<b>E2</b>	Filtro a maniche	Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi (annuale) e ingrassaggio motore aspirazione (mensile) Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio ceneri (annuale) Verifica funzionale sistema di raccolta polveri quencher (annuale) Ispezione raffreddatore adiabatico quencher, serranda, valvole e tubazioni (annuale) Pulizia lance di raffreddamento (mensile) Verifica sistema di adduzione acqua quencher (annuale) Verifica funzionale sistema dosaggio calce (annuale)	Analisi emissioni	Annuale Elettronica con software di gestione SME	Cartacea Elettronica
						Pressioni Temperature	Continue con software di gestione forno	Elettronica
Sistema dosaggio calce Sistema raccolta e dosaggio ceneri Sistema raccolta polveri quencher Sistema di adduzione acqua quencher	Verifiche visive mensili	Cartacea						
Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea						
<b>E3</b>	Depolveratore	Ispezione maniche filtranti (annuale) Ingrassaggio motore aspirazione (mensile) Manutenzione meccanica parti usurate ed elettroventilatore (annuale)				Analisi emissioni	Annuale	Cartacea
						Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea
<b>E8</b>	Filtro a maniche	<b>Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi (annuale)</b> <b>Verifica funzionale sistema di raccolta polveri (annuale)</b> <b>Ingrassaggio motore aspirazione (mensile)</b> <b>Verifica dello stato e integrità dei filtri (mensile)</b>	Analisi emissioni	Annuale	Cartacea			
			Sistema raccolta polveri	Verifiche visive mensili	Cartacea			
			Sostituzione filtri	All'occorrenza	Cartacea			
			Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea			
<b>E9</b>	Filtri a secco	Verifica funzionale filtri e box aspirazione (annuale) Manutenzione meccanica elettroventilatore (annuale)	Analisi emissioni	Annuale	Cartacea			
			Pulizia cabina	All'occorrenza	Cartacea			
			Verifica dello stato e dell'integrità dei filtri	Mensile	Cartacea			
			Sostituzione filtri	All'occorrenza	Cartacea			

## Art. 2 – Disposizioni finali

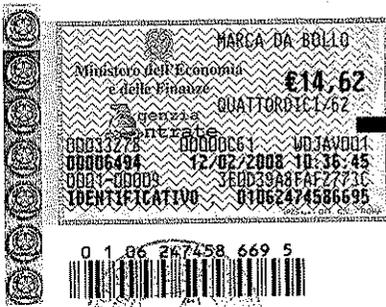
1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. n. 974 del 7 maggio 2013.
2. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società VETRI SPECIALI S.p.A.. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. Ing. Luciano Agapito



ambd2





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel 040 377 4058 fax 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 244

ALP.10 - PN/AIA/11

ALP.10 - PN/AIA/11-1

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto per la fabbricazione del vetro con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate giorno e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso.

**Società VETRI SPECIALI S.P.A..**

### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs. medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida relative agli impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate/giorno;

**Visto** il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante le modifiche in materia di Via/Vas/Aia, acque, rifiuti, al D.lgs n. 152/2006;

**Considerato** che l'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. n. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

**Visto** il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1454 del 20/07/2006, con il quale è stato stabilito il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, relative all'attività indicata al punto 3.3, dell'allegato I, al D.lgs n.59/2005 (impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate/giorno);

**Atteso** che il calendario in argomento fissava al 30 novembre 2006, il termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale di cui sopra;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2005, l'autorità competente individua gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico;

**Vista** la domanda dd. 29/11/2006, con la quale la Società VETRI SPECIALI S.P.A. con sede legale in TRENTO, via Mancini, 5, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento dell'impianto per la fabbricazione del vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate/giorno, sito in Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), via Gemona, 5;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-39697-PN/AIA/11 dd. 07/12/2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

**Vista** la nota dd. 20/12/2006, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7, del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Preso Atto** che non vi sono state, entro i termini stabiliti all'art. 5, comma 8, del D.Lgs n. 59/2005, osservazioni sulla domanda di AIA, da parte dei soggetti interessati;

**Vista** la nota prot. ALP.10-39700-PN/AIA/11 dd. 07/12/2006, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG e al Consorzio per la Zona di sviluppo industriale di Ponterosso, la documentazione riguardante l'impianto in argomento presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. n. 2007.0004141 dd. 22/01/2007, con la quale la Provincia di Pordenone ha evidenziato che non vi sono specifiche competenze della Provincia stessa in particolare per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, ai sensi del vigente D.lgs. n. 152/06;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-7422-PN/AIA/11 dd. 27/02/2007, con la quale la Regione ha inoltrato all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione già inviata ai suddetti Enti;

**Vista** la domanda dd. 05/07/2007, con la quale la Società VETRI SPECIALI S.P.A. con sede legale in TRENTO, via Mancini, 5, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, l'autorizzazione per le modifiche sostanziali all'impianto per la fabbricazione del vetro di cui alla domanda presentata in data 29/11/2006, sito in Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), via Gemona, 5;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-22763-PN/AIA/11-1 dd. 16/07/2007, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza presentata;

**Vista** la nota dd. 27/07/2007, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione, relativamente alle modifiche sostanziali, dell'annuncio previsto all'art.

5, comma 7, del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Preso Atto** che non vi sono state, entro i termini stabiliti all'art. 5, comma 8, del D.Lgs n. 59/2005, osservazioni sulla domanda relativa alle modifiche sostanziali, da parte dei soggetti interessati;

**Vista** la nota prot. ALP.10-22765-PN/AIA/11-1 dd. 16/07/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG, al Consorzio per la Zona di sviluppo industriale di Ponterosso e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione riguardante la richiesta di modifiche sostanziali all'impianto;

**Visto** il decreto n. 2513 del 14/11/2007, con il quale il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale ha ritenuto le modifiche sostanziali richieste non soggette a procedura di V.I.A. ed ha imposto, con lo stesso, delle prescrizioni al fine di limitare l'impatto ambientale;

**Visto** il Verbale della prima seduta della Conferenza dei servizi svoltasi il 04/02/2008, dal quale risulta che:

- l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e la Provincia di Pordenone hanno chiesto documentazione integrativa;
- viene imposto alla Società di adempiere alle prescrizioni del decreto n. 2513 del 14/11/2007, del Servizio valutazione impatto ambientale;

**Considerato** che con la nota ALP.10-3878-PN/AIA/11 e PN/AIA/11-1 dd. 05/02/2008, è stata trasmessa all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Comune di San Vito al Tagliamento (PN), la documentazione integrativa presentata dalla Società in sede di Conferenza dei servizi;

**Preso Atto** che la Società ha presentato, in data 13/02/2008, all'Amministrazione regionale, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG e al Consorzio per la Zona di sviluppo industriale Ponterosso, i piani di monitoraggio di cui al decreto del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2513 del 14/11/2007, richiesti nel corso della seduta della Conferenza dei servizi del 04/02/2008;

**Visto** il Verbale della seconda seduta della Conferenza dei servizi svoltasi in data 19/02/2008, dal quale risulta che la Relazione istruttoria presentata dalla Regione è stata valutata ed approvata da tutti gli Enti presenti;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i., il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dalla Regione, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo;

**Atteso** che ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 59/2005, sono state considerate le prescrizioni contenute nel decreto del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2513 del 14/11/2007, alle quali la Società dovrà comunque ottemperare, pertinenti al procedimento di autorizzazione di cui trattasi;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i., in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio del presente decreto, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere alla Regione di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. medesimo e s.m.i.;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

**Visto** l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 95, dell'Allegato A, alla delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15/06/2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;

## **DECRETA**

**Art. 1** - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto per la fabbricazione del vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate/giorno, e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso, sito in Comune di SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), via Gemona, 5, da parte della Società VETRI SPECIALI S.P.A. con sede legale in TRENTO, via Mancini, 5.

**Art. 2** - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 3** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate **nell'allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

**Art. 4** - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006 e dalle pertinenti MTD pubblicate con D.M. 29/01/2007.

**Art. 5** - Qualora il gestore dell'impianto intenda effettuare delle modifiche allo stesso, ovvero intervengano variazioni della titolarità, si applicano le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005.

**Art. 6** - La Società, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs n.59/2005 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento, ne dà comunicazione all'autorità competente, pena l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 16, comma 4 del D.Lgs. medesimo e s.m.i..

**Art. 7** - L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente accerta, secondo quanto previsto e programmato dall'autorizzazione, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettere a), b) e c), del D.lgs. n. 59/2005 e s.m.i., il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, in particolare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, dei propri obblighi di comunicazione.

**Art. 8** - L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente comunica all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 59/2005 e

s.m.i., gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 9** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i., comunica, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. medesimo e s.m.i., tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione regionale.

**Art. 10** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs n. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. medesimo.

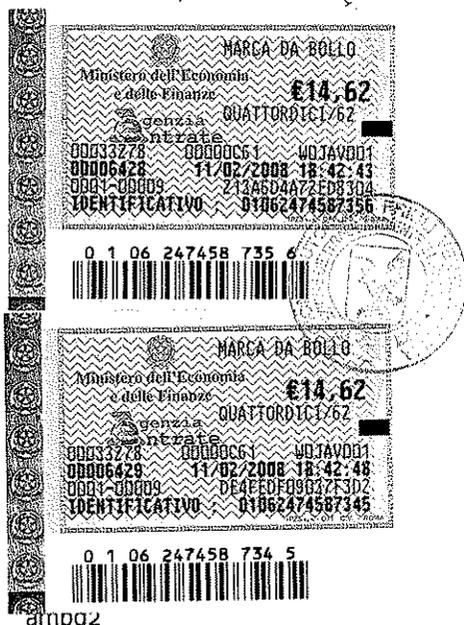
**Art. 11** - Con il presente atto vengono sostituiti, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

- Delibera della Giunta regionale n. 2778 del 20/09/2000;
- Decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale n. 703 del 10/06/2003;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue nelle fognature consortili rilasciata dal Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponterosso n. 2347 del 01/08/2005;

**Art. 12** - La Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art.18, comma 2, del D.Lgs n. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della L.R. n. 2/2006, a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

**Art. 13** - Vengono individuati, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs n. 59/2005, gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale - TRIESTE, via Giulia, 75/1, presso i quali sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente provvedimento e i risultati del controllo delle emissioni.

Trieste, **26 FEB. 2008**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini

# ALLEGATO A



## MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento vengono applicate le seguenti MTD.

GENERALI	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
			X		Formazione del personale addetto alla conduzione del forno e dei bruciatori installati e sensibilizzazione degli operatori stessi alle tematiche ambientali.
			X		Controllo periodico delle apparecchiature filtranti e sostituzione del materiale usurato.
			X		L'impianto di composizione della miscela vetrificabile è totalmente automatizzato e ciò permette di garantire dosaggi delle materie prime costanti ed uniformi nel tempo. Utilizzo di sistemi automatizzati e di sistemi chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e filtrazione delle polveri nelle fasi di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e di composizione della miscela vetrificabile.

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
NOX	PRIMARI	Controllo eccesso d'aria	X		Puntuale controllo e sigillatura per evitare infiltrazioni aria parassita.
			X		Verifica e taratura sistematica della strumentazione delegata alla regolazione delle portate di comburente e combustibile.
			X		Incremento della frequenza del controllo di O <sub>2</sub> e CO nei fumi per tenere al meglio sotto controllo il rapporto minimo necessario di aria/combustibile.
		Forni a bassa emissione di NOx (Flexmelter, LoNOx)		X	Tecnicamente non applicabile: il forno è END PORT a rigenerazione.
	Forno elettrico			X	Tecnicamente non applicabile: capacità produttiva superiore a 70 t/g.

		Ossicombustione		X	Tecnicamente ed economicamente non applicabile: l'applicazione dell'ossicombustione al settore del vetro cavo non è economicamente sostenibile in quanto la tipologia di vetro prodotta è a basso valore aggiunto e non consente di ammortizzare i costi dovuti all'approvvigionamento dell'ossigeno.
		Bruciatori a bassa emissione di NOx.		X	L'eventuale introduzione di bruciatori a bassa emissione di NOx potrà essere effettuata solo con la nuova campagna.
		Modifica geometria forno		X	Un eventuale modifica della geometria del forno potrà essere effettuata solo con la nuova campagna
	<b>SECONDARI</b>	Reburning/3R		X	Tecnicamente ed economicamente non applicabile: l'iniezione di combustibile direttamente in camera di combustione porterebbe ad un peggioramento delle prestazioni ambientali globali del forno stesso, a causa dell'aumento dei consumi energetici (circa 5-10 %) e delle conseguenti emissioni di CO <sub>2</sub> derivanti dalla combustione del fossile aggiunto al processo. Inoltre, la riduzione chimica degli NOx è caratterizzata da emissioni significative di CO, contrariamente a quanto avviene con la conduzione attuale della combustione.
		Riduzione catalitica SCR		X	Tecnicamente non applicabile in quanto metodo poco sperimentato e non economicamente sostenibile
		SNCR		X	Tecnicamente non applicabile vista la necessità di programmazione della produzione.

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
POLVERI (fumi di combustione e da movimentazione materie prime)	<b>PRIMARI</b>	Forno elettrico		X	Tecnicamente non applicabile: capacità produttiva superiore a 70 t/g.
	<b>SECONDARI</b>	Utilizzo di filtro a maniche	X		
		Filtro elettrostatico			X

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
SOX ed altri inquinanti gassosi (HCL e HF)	PRIMARI	Utilizzo di combustibile di qualità	X		La ditta utilizza metano.
	SECONDARI	Utilizzo reagente alcalino: deve essere associato ad un sistema di filtrazione delle polveri	X		Nel filtro a maniche è presente un sistema di abbattimento a reagente alcalino

ACQUA	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
Tutela quantitativa della risorsa	Minimizzazione del consumo di acqua in funzione del prodotto desiderato, aumentando il riciclo e la corretta gestione delle utenze		X		Ricircolo delle acque industriali.

RIFIUTI	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
Minimizzazione della produzione di rifiuti e loro recupero, riutilizzo o riciclo per quanto possibile			X		Reimpiego totale delle polveri derivanti dal filtro

ENERGIA	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
Riduzione dei consumi energetici	Riciclo del rottame di vetro all'interno della miscela vetrificabile a monte del processo di fabbricazione del vetro		X		Favorisce la fusione e riduce l'energia utilizzata nel forno fusore; tramite la raccolta ecologica del rottame permette di contenere la massa di rifiuti da inviare in discarica.



**IMPIANTO NUOVO**

**Campagna previsionale del nuovo impianto: 2008 – 2018**

GENERALI	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
			X		Formazione del personale addetto alla conduzione del forno e dei bruciatori installati e sensibilizzazione degli operatori stessi alle tematiche ambientali.
			X		Controllo periodico delle apparecchiature filtranti e sostituzione del materiale usurato.
			X		L'impianto di composizione della miscela vetrificabile è totalmente automatizzato e ciò permette di garantire dosaggi delle materie prime costanti ed uniformi nel tempo. Utilizzo di sistemi automatizzati e di sistemi chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e filtrazione delle polveri nelle fasi di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e di composizione della miscela vetrificabile.

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
NOX	PRIMARI	Controllo eccesso d'aria	X		Puntuale controllo e sigillatura per evitare infiltrazioni aria parassita.
			X		Verifica e taratura sistematica della strumentazione delegata alla regolazione delle portate di comburente e combustibile.
			X		Incremento della frequenza del controllo di O <sub>2</sub> e CO nei fumi per tenere al meglio sotto controllo il rapporto minimo necessario di aria/combustibile.
		Forni a bassa emissione di NOx (Flexmelter, LoNOx)		X	Progettata camera di combustione con geometria simile a tecnologia LoNOx
		Forno elettrico		X	Tecnicamente non applicabile: capacità produttiva superiore a 70 t/g.
		Ossicombustione		X	Tecnicamente ed economicamente non applicabile: l'applicazione dell'ossicombustione al settore del vetro cavo non è economicamente sostenibile in quanto la tipologia di vetro prodotta è a basso valore aggiunto e non consente di ammortizzare i costi dovuti all'approvvigionamento dell'ossigeno.

		Bruciatori a bassa emissione di NOx.	X		
		Modifica geometria forno	X		Implementazione nuova geometria secondo tecnologia simile a LoNOx al fine della riduzione della concentrazione NOx in emissione
	<b>SECONDARI</b>	Reburning/3R		X	Tecnicamente ed economicamente non applicabile: l'iniezione di combustibile direttamente in camera di combustione porterebbe ad un peggioramento delle prestazioni ambientali globali del forno stesso, a causa dell'aumento dei consumi energetici (circa 5-10 %) e delle conseguenti emissioni di CO <sub>2</sub> derivanti dalla combustione del fossile aggiunto al processo. Inoltre, la riduzione chimica degli NOx è caratterizzata da emissioni significative di CO, contrariamente a quanto avviene con la conduzione attuale della combustione.
		Riduzione catalitica SCR		X	Tecnicamente non applicabile in quanto metodo poco sperimentato e non economicamente sostenibile
		SNCR		X	Tecnicamente non applicabile vista la necessità di programmazione della produzione.

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
<b>POLVERI</b> (fumi di combustione e da movimentazione materie prime)	<b>PRIMARI</b>	Forno elettrico		X	Tecnicamente non applicabile: capacità produttiva superiore a 70 t/g.
	<b>SECONDARI</b>	Utilizzo di filtro a maniche	X		
		Filtro elettrostatico			X

ARIA	TIPO INTERVENTO	BAT	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
<b>SOX ed altri inquinanti gassosi (HCL e HF)</b>	<b>PRIMARI</b>	Utilizzo di combustibile di qualità	X		La ditta utilizza metano.
	<b>SECONDARI</b>	Utilizzo reagente alcalino: deve essere associato ad un sistema di filtrazione delle polveri	X		Nel filtro a maniche è presente un sistema di abbattimento a reagente alcalino

ACQUA	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
<b>Tuteia quantitativa della risorsa</b>	Minimizzazione del consumo di acqua in funzione del prodotto desiderato, aumentando il riciclo e la corretta gestione delle utenze		X		Ricircolo delle acque industriali.

RIFIUTI	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
<b>Minimizzazione della produzione di rifiuti e loro recupero, riutilizzo o riciclo per quanto possibile</b>			X		Reimpiego totale delle polveri derivanti dal filtro

ENERGIA	TIPO INTERVENTO	BAT LG	BAT APPLICATA	BAT NON APPLICATA	NOTE
<b>Riduzione dei consumi energetici</b>	Riciclo del rottame di vetro all'interno della miscela vetrificabile a monte del processo di fabbricazione del vetro		X		Favorisce la fusione e riduce l'energia utilizzata nel forno fusore; tramite la raccolta ecologica del rottame permette di contenere la massa di rifiuti da inviare in discarica.
	Utilizzo di migliori materiali isolanti nel forno		X		La ditta dichiara che in questo modo si ottiene una riduzione delle dispersioni di calore e del consumo specifico del combustibile fossile utilizzato per il forno fusorio. Altresi si ottiene una riduzione dei volumi dei fumi in uscita dal forno fusorio.
	Ristrutturazioni continue dell'impianto di produzione operate nel corso degli anni		X		La ditta dichiara che questo accorgimento consente di fornire ottimali prestazioni da un punto di vista energetico e di riduzione dei consumi di energia.
	Preriscaldamento dell'aria comburente in ingresso al forno, al fine di aumentare l'efficienza termica del processo		X		Sistema discontinuo di preriscaldamento di tipo rigenerativo
<b>Implementazione di un sistema di controllo dei consumi e delle prestazioni delle varie utenze</b>			X		



# ALLEGATO B



## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

punto E1: camino forno fusore (forno END PORT)		Limiti massimi previsti dalle bat tab k.2.1
- polveri totali	150 mg/Nmc	30 mg/Nmc
- Ossidi di zolfo	1.800 mg/Nmc	800 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	2.200 mg/Nmc	1200 mg/Nmc
- cloruri espressi come HCl	30 mg/Ncm se il flusso di massa è uguale o superiore a 0,3 kg/h	Allegato I alla parte V parte II Tab C classe III del D.lgs 152/06 (30 mg/Ncm)
- fluoruri gassosi espressi come HF	5 mg/Ncm se il flusso di massa è uguale o superiore a 50 g/h	Allegato I alla parte V parte II Tab C classe II del D.lgs 152/06 (5 mg/Ncm)

Fino al rifacimento del forno fusore dovranno essere rispettati i limiti riportati nella seconda colonna. Dopo il rifacimento del forno fusore la ditta dovrà rispettare i limiti previsti dal D.M 29/01/2007 tabella K.2.1 riportati nella terza colonna.

punto E2: camino forno fusore (forno END PORT)	
- polveri totali	30 mg/Nmc
- Ossidi di zolfo	800 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	1200 mg/Nmc
- cloruri espressi come HCl	30 mg/Ncm se il flusso di massa è uguale o superiore a 0,3 kg/h
- fluoro e suoi composti	5 mg/Ncm se il flusso di massa è uguale o superiore a 50 g/h

punto E3: camino reparto composizione	
- polveri totali	20 mg/Nmc

punto E4 – E5 – E6: formazione bottiglie, macchine di formatura	
- polveri totali	20 mg/Nmc
- stagno	Allegato I alla parte V parte II Tab B classe III D.lgs 152/06
- composti del cloro	Allegato I alla parte V parte II Tab C classe III D.lgs 152/06

<b>punto E7: camino cappa trattamento a caldo</b>	
- polveri totali	20 mg/Nmc
- stagno	Allegato I alla parte V parte II Tab B classe III D.lgs 152/06
- composti del cloro	Allegato I alla parte V parte II Tab C classe III D.lgs 152/06

<b>punto E8: officina stampi</b>	
- polveri totali	5 mg/Nmc
- olii minerali	5 mg/Nmc

<b>punto E9: camino officina stampi</b>	
- polveri totali	5 mg/Nmc
- olii minerali	5 mg/Nmc
- polveri alcaline	5 mg/Nmc
- sostanze organiche volatili (espresse come carbonio)	(1)

(1) = sostanze organiche, tab. D, classe I – 5 mg/Nmc  
 sostanze organiche, tab. D, classe II – 20 mg/Nmc  
 sostanze organiche, tab. D, classe III – 150 mg/Nmc  
 sostanze organiche, tab. D, classe IV – 300 mg/Nmc  
 sostanze organiche, tab. D, classe V – 600 mg/Nmc

<b>punto E10: camino officina manutenzione elettrica</b>	
- polveri totali	5 mg/Nmc
- olii minerali	5 mg/Nmc

<b>punto E11: camino officina manutenzione generale</b>	
- polveri totali	5 mg/Nmc
- olii minerali	5 mg/Nmc

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

## SCARICHI IDRICI

Tutti gli scarichi provenienti dall'insediamento che convogliano le acque di raffreddamento e quelle meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili, dai tetti e dai piazzali, recapitate nella fognatura bianca o consortile, devono rispettare i Valori limite di emissione per gli scarichi in acque superficiali previsti dalla tab. 3, allegato V alla parte terza del D.Lgs. 152/2006.

Gli scarichi autorizzati sono i seguenti:

- Scarico 1/N acque assimilate domestiche (da bagni e servizi) scarica in fognatura nera
- Scarico 1/B acque meteoriche di tetti e piazzali scarica in fognatura bianca
- Scarico 2/B acque di raffreddamento e meteoriche scarica in fognatura bianca
- Scarico 3/B acque di raffreddamento e meteoriche scarica in fognatura bianca
- Scarico 4/B acque meteoriche di tetti e piazzali
- Scarico 5/B acque meteoriche di tetti e piazzali

Vengono imposte le seguenti prescrizioni:

- Gli scarichi allacciati alla fognatura devono rispettare le prescrizioni previste dal Regolamento di fognatura consortile;
- La rete fognaria interna ed i manufatti di pretrattamento, eventualmente imposti devono essere mantenuti in buone condizioni di efficienza. I pozzetti di ispezione degli scarichi devono essere mantenuti costantemente puliti ed accessibili ai controlli.
- Nella fognatura nera consortile sono ammesse solo ed esclusivamente le acque provenienti da attività domestiche e dal metabolismo umano (da servizi igienici, docce, lavabi, ecc..) o comunque assimilate alle domestiche.
- E' vietato immettere nella fognatura nera consortile sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi ed all'impianto di depurazione centralizzato; in particolare è vietato lo scarico di:
  - a) quantità consistenti di sostanze solide anche triturate come rifiuti organici di qualunque provenienza e natura, materiali litoidi o residui di combustione, fanghi di impianti di pretrattamento e contenuto di pozzi neri;
  - b) sostanze che possono creare depositi consistenti ed ostruzioni delle canalizzazioni fognarie;
  - c) sostanze che, alle concentrazioni di emissione, possono creare rischio di incendio, esplosione, sviluppo di gas o vapori nocivi.

## **RIFIUTI**

La Ditta dichiara di non effettuare l'esecuzione di controlli su rifiuti in uscita, inoltre non tratta rifiuti in ingresso.

## **Aree di stoccaggio**

La Ditta dichiara che all'interno dello stabilimento non sono presenti strutture di una certa complessità funzionale adibite allo stoccaggio soggette a controlli periodici, lo stoccaggio avviene per lo più in cassoni metallici e per sostanze solide grossolane.

# ALLEGATO C



## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrolli che devono essere adottate da parte del Gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e conservati presso il Gestore, a disposizione delle Autorità di controllo.

### 1. DISPOSIZIONI GENERALI

#### *Evitare le miscele*

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### *Funzionamento dei sistemi*

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

#### *Guasto, avvio e fermata*

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà comportarsi secondo le modalità descritte nella seguente tabella.

Per autorità competente si intende: Regione, Provincia di Pordenone, Comune di San Vito al Tagliamento, Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e ARPA FVG.

Evento	Durata max dell'evento	Prescrizioni
Avviamento o spegnimento del forno	15 giorni	Comunicazione tempestiva (e se possibile preventiva) all'Autorità Competente sia dell'inizio che della fine dell'evento. Attuare le possibili misure per ridurre le emissioni e verificare con cadenza giornaliera i parametri SO <sub>x</sub> , NO <sub>x</sub> , CO ed O <sub>2</sub> con analizzatore portatile.
Messa a regime del forno dopo l'accensione	60 giorni	Comunicazione preventiva all'Autorità Competente sia dell'inizio che della fine dell'evento. Attuare le possibili misure per ridurre le emissioni e verificare con cadenza giornaliera i parametri SO <sub>x</sub> , NO <sub>x</sub> , CO ed O <sub>2</sub> con analizzatore portatile.
Interventi di manutenzione e guasti	Non definibile a priori	Comunicazione tempestiva (e se possibile preventiva) all'Autorità Competente dell'inizio dell'evento con una previsione di massima della durata dello stesso; comunicazione della fine dell'evento. Attuare le possibili misure per ridurre le emissioni e verificare con cadenza giornaliera i parametri SO <sub>x</sub> , NO <sub>x</sub> , CO ed O <sub>2</sub> con analizzatore portatile.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento, l'arresto degli impianti, la manutenzione o il guasto degli impianti.

#### **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

### *Manutenzione dei sistemi*

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

### *Accesso ai punti di campionamento*

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in acque superficiali e in fognatura
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di deposito temporaneo di rifiuti
- e) pozzo approvvigionamento idrico
- f) punti di campionamento acque sotterranee.

Il Gestore dovrà inoltre predisporre un accesso in sicurezza a tutti gli altri siti aziendali oggetto del presente Piano.

### *Modalità di conservazione dei dati*

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

### *Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano*

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati alla Regione FVG, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso ed all'ARPA FVG con cadenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, anche su supporto informatico, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 59/2005, entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione, e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 comma 6 e art. 11 del D. Lgs. 59/05, il Gestore dovrà comunicare al Dipartimento Provinciale dell'ARPA competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione di autocontrollo in regime normale prevista dall'AIA su scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

## **2. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	• VETRI SPECIALI S.p.A.	Direttore dello stabilimento
Società terza contraente	•	
Autorità competente	• Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	• Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento provinciale dell'ARPA di Pordenone

### 3. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti.

#### 3a. PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per ogni punto di emissione, il parametro da monitorare, la frequenza ed il metodo da utilizzare:

Tabella 2 – inquinanti monitorati

	E1	E2-	E3	E4-E5-E6	E7	E8-E9- E10-E11	Metodi di misura *
Monossido di carbonio(CO)	Annuale	Annuale					UNI 10788-1999
Biossido di carbonio(CO2)	Annuale	Annuale					US-EPA 3A-ALT 004
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	Annuale	Continuo					UNI 10878-2000
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	Annuale	Continuo					Metodo interno Stazione Sperimentale Vetro
Cromo (Cr) e composti						Annuale	UNI EN 14385-2004
Nichel (Ni) e composti						Annuale	UNI EN 14385-2004
Cloro e composti inorganici	Annuale	Annuale		Annuale	Annuale		DM 25/08/2000 G.O. 233 DEL 23/09/2001
Fluoro e composti inorganici	Annuale	Annuale					UNI EN 14385-2004
Composti dello stagno (Sn)				Annuale	Annuale		UNI EN 14385-2004
Polveri totali	Annuale	Continuo Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	UNI EN 13284-1-2003
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	Annuale	Continuo Annuale					US - EPA 3A - ALT 004
velocità fumi	Annuale	Annuale		Annuale	Annuale		UNI 10169-2001
volume fumi	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	UNI 10169-2001
Temperatura fumi	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	
Umidità fumi	Annuale	Annuale		Annuale	Annuale		

\* Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025



Tabella 3 – Sistema trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento / Modalità di controllo (frequenza)		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Filtro a maniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi (annuale)</li> <li>- Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio polveri (annuale)</li> <li>- Verifica delle termocoppie (annuale)</li> <li>- Ispezione maniche filtranti (annuale)</li> <li>- Ispezione valvole condotti adduzione fumi (annuale)</li> <li>- Ispezione raffreddatore adiabatico (annuale)</li> <li>- Rampe e sistema di adduzione acqua (annuale)</li> <li>- Verifica funzionale sistema di dosaggio calce (annuale)</li> <li>- Ingrassaggio motore aspirazione (mensile)</li> </ul>	- Analisi emissioni	Annuale	Cartacea
			- Pressioni - Temperature	Continue con software di gestione forno	Elettronica
			- Sistema dosaggio calce - Sistema raccolta e dosaggio polveri - Impianto immissione acqua di raffreddamento	Verifiche visive mensili	Cartacea
			- Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea
E2	Filtro a maniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi (annuale)</li> <li>- Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio polveri (annuale)</li> <li>- Verifica delle termocoppie (annuale)</li> <li>- Ispezione maniche filtranti (annuale)</li> <li>- Ispezione valvole condotti adduzione fumi (annuale)</li> <li>- Ispezione raffreddatore adiabatico (annuale)</li> <li>- Rampe e sistema di adduzione acqua (annuale)</li> <li>- Verifica funzionale sistema di dosaggio calce (annuale)</li> <li>- Ingrassaggio motore aspirazione (mensile)</li> </ul>	- Analisi emissioni in continuo	Continue con software analizzatori e fumi	Elettronica
E3	Filtro a maniche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica funzionale sistema di raccolta polveri (annuale)</li> <li>- Ispezione maniche filtranti (annuale)</li> <li>- Ingrassaggio motore aspirazione (mensile)</li> <li>- Manutenzione meccanica parti usurate ed elettroventilatore (annuale)</li> </ul>	- Analisi emissioni	Annuale	Cartacea
			- Svuotamento residui di polveri raccolte	All'occorrenza	Cartacea
			- Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea
E4, E5, E6, E7	-	Verifica organi meccanici ed elettrici (mensile)	- Analisi emissioni	Annuale	Cartacea
			- Consumi trattamento	Mensile	Cartacea
			- Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea
E8	Filtro a ciclone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica funzionale sistema di raccolta polveri (annuale)</li> <li>- Ingrassaggio motore aspirazione (mensile)</li> <li>- Manutenzione meccanica elettroventilatore (annuale)</li> </ul>	- Analisi emissioni	Annuale	Cartacea
			- Svuotamento polveri raccolte	All'occorrenza	Cartacea
			- Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea
E9	Filtro a velo d'acqua	Verifica organi meccanici ed elettrici (mensile)	- Analisi emissioni	Mensile	Cartacea
			- Svuotamento serbatoio acqua e pulizia cabina	All'occorrenza	Cartacea
E10, E11	-	Verifica organi meccanici ed elettrici (mensile)	- Controllo visivo di funzionalità	Mensile	Cartacea

## Acqua

Nella tabella 4 vengono specificati per ciascuno scarico ed in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 4 – Inquinanti monitorati

	Scarico acque raffreddamento	Acque da rubinetto, lavandino, docce	Modalità di controllo		Metodi <sup>2b</sup> s
Odore		X	Discontinuo	Annuale	Si vedano rapporti di prova allegati
Solidi sospesi totali	X		Discontinuo	Annuale	
Cadmio (Cd) e composti	X	X	Discontinuo	Annuale	
Cromo (Cr) e composti	X	X	Discontinuo	Annuale	
Ferro	X	X	Discontinuo	Annuale	
Nichel (Ni) e composti	X		Discontinuo	Annuale	
Piombo (Pb) e composti	X	X	Discontinuo	Annuale	
Rame (Cu) e composti	X		Discontinuo	Annuale	
Zinco (Zn) e composti	X		Discontinuo	Annuale	
Solfati		X	Discontinuo	Annuale	
Cloruri	X	X	Discontinuo	Annuale	
Fluoruri	X		Discontinuo	Annuale	
Fosforo totale		X	Discontinuo	Annuale	
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )		X	Discontinuo	Annuale	
Idrocarburi totali	X		Discontinuo	Annuale	

<sup>2bis</sup> I metodi di analisi e campionamento devono essere quelli indicati nell'allegato 5 del D.lgs. 152/2006.

La tabella 5 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.5 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
"N" (lavandini, docce, ecc.)	Condensagrassi	Pozzetto di stazionamento per condensagrassi	Visivo	Pozzetto	Annuale	Cartacea



## Rumore

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

In ottemperanza al punto 5 del Decreto n. 2513 SCR 572, sarà attuato il piano di monitoraggio del rumore. Il piano prevede il campionamento, con periodicità annuale, di n. 4 punti di misura siglati con le lettere A, B, C, D. Le misure verranno effettuate con modalità in accordo alle vigenti Leggi, da Ditta specializzata a firma di Tecnico Competente in Acustica, che provvederà anche alla gestione dei sistemi di rilevamento.

### 3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

#### Controllo e manutenzione

In tabella 6 e 7 sono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 6 – Controlli sui macchinari

Macchina <sup>8</sup>	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase <sup>9</sup>	Modalità <sup>6</sup>	Sostanza <sup>10</sup>	Modalità di registrazione dei controlli <sup>7</sup>
Forno fusorio E1	Temperatura e pressione	Continua	A regime	Automatico	Inquinamento atmosferico nei parametri evacuati in ciminiera	Elettronica con software di gestione forno
	Portata metano	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno
	Portata aria	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno
	Consumi energia E.	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno
	Emissioni in atmosfera	Discontinua (annuale)	A regime	Analisi di laboratorio		Cartacea
	Consumi calce	Discontinua (mensile)	A regime	Strumentale		Cartacea
Forno fusorio E2	Temperatura e pressione	Continua	A regime	Automatico	Inquinamento atmosferico nei parametri evacuati in ciminiera	Elettronica con software di gestione forno
	Portata metano	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno
	Portata aria	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno
	Consumi energia E.	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software di gestione forno

	Emissioni in atmosfera	Discontinua (annuale)	A regime	Analisi di laboratorio		Cartacea
	Emissioni in atmosfera	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con software analizzatore fumi
	Consumi calce	Discontinua (mensile)	A regime	Strumentale		Cartacea
Ulteriori emissioni in atmosfera (E3, E4, E5, E6,...)	Emissioni in atmosfera	Discontinua (annuale)	A regime	Analisi di laboratorio	Inquinamento atmosferico nei parametri evacuati al camino	Cartacea
	Funzionalità a regime	Discontinua (mensile)	A regime	Visivo		Cartacea
Pozzi adduzione acqua	Quantità acqua prelevata	Discontinua (mensile)	A regime	Strumentale (contatori)	Non definibile a priori	Cartacea
Scarichi idrici acqua raffreddamento ed acqua ad uso umano	Qualità acqua scaricata in fognatura	Discontinua (annuale)	A regime	Analisi di laboratorio	Inquinamento scarichi idrici	Cartacea

<sup>8</sup> Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente

<sup>9</sup> Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

<sup>10</sup> Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

Tab. 7– Interventi di manutenzione ordinaria<sup>11</sup>

Macchina	Tipo di intervento e frequenza	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli <sup>7</sup>
Impianto di abbattimento fumi forno fusorio esistente E1	Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi	Annuale	Cartacea
	Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio polveri	Annuale	Cartacea
	Verifica delle termocoppie	Annuale	Cartacea
	Ispezione maniche filtranti	Annuale	Cartacea
	Ispezione valvole condotti adduzione fumi	Annuale	Cartacea
	Ispezione raffreddatore adiabatico	Annuale	Cartacea
	Rampe e sistema di adduzione acqua	Annuale	Cartacea
	Verifica funzionale sistema di dosaggio calce	Annuale	Cartacea
	Ingrassaggio motore aspirazione	Mensile	Cartacea
Impianto dosaggio materie prime forno fusorio esistente E1 (e nuovo forno E2 – impianto condiviso)	Verifica funzionale del sistema di dosaggio (bilance e celle di carico)	Mensile	Cartacea
	Ispezione dei silo e degli impianti di trasporto delle materie prime ai forni	Mensile	Cartacea
Impianto ventilazione forno fusorio esistente E1	Ispezione dei ventilatori, pulizia dei filtri ed ingrassaggio dei motori	Mensile	Cartacea
Camere rigenerative forno fusorio esistente E1	Pulizia camere dai depositi di polveri, scorie e solfati	All'occorrenza (ogni uno-due anni)	Cartacea
Impianto di abbattimento fumi forno	Manutenzione meccanica ventilatore estrazione fumi	Annuale	Cartacea
	Verifica funzionale sistema di raccolta e dosaggio polveri	Annuale	Cartacea

fusorio nuovo E2	Verifica delle termocoppie	Annuale	Cartacea
	Ispezione maniche filtranti	Annuale	Cartacea
	Ispezione valvole condotti adduzione fumi	Annuale	Cartacea
	Ispezione raffreddatore adiabatico	Annuale	Cartacea
	Rampe e sistema di adduzione acqua	Annuale	Cartacea
	Verifica funzionale sistema di dosaggio calce	Annuale	Cartacea
	Ingrassaggio motore aspirazione	Mensile	Cartacea
Impianto controllo fumi analizzatore in continuo	Verifica interna di funzionalità dell'analizzatore in continuo (gas campione / aria)	Mensile	Cartacea
	Taratura annuale dello strumento	Annuale	Cartacea
Impianto trasporto materie prime forno fusorio nuovo E2	Ispezione degli impianti di trasporto delle materie prime al forno	Mensile	Cartacea
Impianto ventilazione forno fusorio nuovo E2	Ispezione dei ventilatori, pulizia dei filtri ed ingrassaggio dei motori	Mensile	Cartacea
Camere rigenerative forno fusorio nuovo E2	Pulizia camere dai depositi di polveri, scorie e solfati	All'occorrenza (ogni uno-due anni)	Cartacea
Depolveratore reparto composizione (E3)	Verifica funzionale sistema di raccolta polveri	Annuale	Cartacea
	Ispezione maniche filtranti	Annuale	Cartacea
	Ingrassaggio motore aspirazione	Mensile	Cartacea
	Manutenzione meccanica parti usurate ed elettroventilatore	Annuale	Cartacea
	Svuotamento residui di polveri raccolte	All'occorrenza	Cartacea
Cappe trattamento a caldo (E4, E5, E6, E7)	Verifica organi meccanici ed elettrici	Mensile	Cartacea
Filtro a ciclone (E8)	Verifica funzionale sistema di raccolta polveri	Annuale	Cartacea
	Ingrassaggio motore aspirazione	Mensile	Cartacea
	Manutenzione meccanica elettroventilatore	Annuale	Cartacea
	Svuotamento polveri raccolte	All'occorrenza	Cartacea
Filtro a velo d'acqua (E9)	Verifica organi meccanici ed elettrici	Mensile	Cartacea
	Svuotamento serbatoio acqua e pulizia cabina	All'occorrenza	Cartacea
Cappe banchi di saldatura (E10, E11)	Verifica organi meccanici ed elettrici	Mensile	Cartacea

<sup>11</sup> Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario



*Controlli sui punti critici*

Le tabelle 8 e 9 evidenziano i punti critici degli impianti e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 8- *Punti critici degli impianti e dei processi produttivi*

Macchina	Parametri			Perdite		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità <sup>6</sup>	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno fusore esistente	Temperatura, pressione	Continua	A regime	Automatico		Elettronica con programma di gestione forno
Forno fusore esistente	Portata metano					
Forno fusore esistente	Portata aria					
Forno fusore nuovo	Temperatura, pressione					
Forno fusore nuovo	Portata metano					
Forno fusore nuovo	Portata aria					

Tab. 9 – *Interventi di manutenzione sui punti critici*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e dei controlli
Forno fusore	Manutenzione ordinaria: pulizia camere, controllo sensore temperatura e pressione, manutenzione ordinaria sensore portata metano e sensore portata aria, manutenzione ordinaria organi meccanici	Annuale o se necessaria	cartacea

## Indicatori di performance

La Ditta dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 10 e presentare un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati

**Tab. 10- Monitoraggio degli indicatori di prestazione.**

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Consumo specifico di gas naturale forno fusore rispetto al vetro prodotto	Nmc/tonn	Indicazione da parte di SNAM (o subfornitori)	Mensile	Cartacea
Consumo specifico di energia elettrica forno fusore rispetto al vetro prodotto	MW/tonn	Indicazione da Enel (o subfornitori)	Mensile	Cartacea
Quantità vetro fuso prodotto	tonn	Contatori interni di produzione	<b>Giornaliera</b>	Cartacea
Consumo specifico acqua da pozzi rispetto al vetro tot. prodotto	mc/tonn	Lettura da contatori	<b>Mensile</b>	Cartacea
Consumo materie prime	Kg o tonn	Pesa interna	Mensile	Cartacea
	Altro	Documenti di trasporto	-	Cartacea
Emissione di anidride carbonica/per unità di prodotto	tonn/tonn	Considerando il consumo di gas naturale e il fattore di emissione	Annuale	Cartacea



## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Tab. 11 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Emissioni in atmosfera	5
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	1
Misure di rumore	Triennale	Rumore prodotto dalle attività industriali	1
Campionamenti	Annuale	Emissioni impianto filtrazione fumi	5
	Annuale	Monitoraggio aria ambiente	5
Analisi campioni	In accordo con l'attività di campionamento. emissioni	Ossidi di Azoto, Ossidi di Zolfo, Ossido di Carbonio, Polveri	5
	In accordo con l'attività di campionamento aria ambiente della ditta	Polverosità PM10	5